



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-180

L'anno 2016 il giorno 06 del mese di Dicembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Presa d'atto della mancata aggiudicazione della R.d.O. n. 1412780 (CIG ZE51C08E7E) e contestuale indizione di una trattativa diretta sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 4.737,50, oltre I.V.A. – CIG Z3A1C6088E.

Adottata il 06/12/2016
Esecutiva dal 06/12/2016

06/12/2016	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-146.4.0.-180

OGGETTO Presa d'atto della mancata aggiudicazione della R.d.O. n. 1412780 (CIG ZE51C08E7E) e contestuale indizione di una trattativa diretta sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 4.737,50, oltre I.V.A. – CIG Z3A1C6088E.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/2006", limitatamente alle disposizioni ancora vigenti secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016;
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE inoltre:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.123 del 23 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n. 2016-146.4.0.-152, esecutiva ai sensi di legge, ai fini dell'affidamento della fornitura di un lotto unico di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, è stata disposta l'indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando “AEC 104”, attraverso una R.d.O. – “Richiesta di Offerta” sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dell'elemento prezzo;
- con la suddetta determinazione dirigenziale è stato definito in Euro 4.737,50, esclusa I.V.A., l'importo del lotto unico posto a base di gara e sono stati approvati gli atti della R.d.O.;
- in data 23/11/2016 è stata aperta sul MEPA di CONSIP la R.d.O. n. 1412780 nella quale sono state invitate a presentare un'offerta le Imprese: ASCO, BORGIONE CENTRO DIDATTICO, GIOCO ARREDO SERVICE DI CARLO TROGLIO & C. S.N.C., GRUPPO GIODICART S.R.L. e RAFFETTO L. GINO DI RAFFETTO GIANLUIGI E C. S.N.C.;
- le suddette Imprese sono state individuate nel rispetto dei principi richiamati all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;
- entro il termine fissato, ore 08:00 del giorno 05/12/2016 non risulta pervenuta alcuna offerta;

PRESO ATTO

pertanto, che la R.d.O. n. 1412780 indetta sul MEPA di CONSIP è andata deserta;

RILEVATO che:

- l'affidamento della fornitura di giochi didattici è sempre risultato abbastanza problematico; infatti, nonostante in più occasioni siano state invitate a partecipare una pluralità di Imprese che operano nel settore di interesse, si è sempre registrata una assai scarsa partecipazione;
- in particolare, nella R.d.O. disposta con determinazione dirigenziale n. 2015-146.4.0.-272, per l'affidamento di analoga fornitura da erogarsi nell'anno scolastico 2015/2016, erano pervenute solamente due offerte, rispettivamente da parte delle Imprese BORGIONE CENTRO DIDATTICO S.R.L. e LA LUCERNA DI LONGO GIOVANNI & C. S.A.S.;
- mentre l'offerta tecnica dell'Impresa BORGIONE CENTRO DIDATTICO S.R.L. non è stata ritenuta valida poiché contenente elementi economici, l'offerta dell'Impresa LA LUCERNA DI LONGO GIOVANNI & C. S.A.S. è risultata valida e, pertanto, previo espletamento della verifica del possesso dei requisiti richiesti, si è proceduto all'aggiudicazione della fornitura a favore di quest'ultima Impresa;
- nella R.D.O. n. 1412780, andata deserta, non si era ritenuto di reinvitare a partecipare l'Impresa LA LUCERNA DI LONGO GIOVANNI & C. S.A.S. in ossequio al principio di rotazione, di cui all'art. 36 comma 1 del D.L.gs. 50/2016;
- probabilmente il motivo principale che scoraggia la partecipazione è da attribuirsi all'importo posto a base di gara, non appetibile, in funzione delle prestazioni richieste, con particolare riferimento alla consegna frazionata presso ciascuna sede destinataria;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- tuttavia tale criticità, ad oggi non può essere superata in quanto non si dispone di un magazzino per lo stoccaggio del materiale e delle necessarie risorse umane e strumentali per la distribuzione di detto materiale sul territorio;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Genova, gestendo direttamente nidi e scuole d'infanzia aventi sede nel proprio ambito territoriale, deve assicurare a dette strutture una congrua dotazione di giochi didattici, indispensabili ai fini del regolare svolgimento delle attività ludiche e didattiche;
- l'uso dei giochi è quotidiano e comporta, inevitabilmente, l'usura degli stessi con conseguente necessità di un adeguato rinnovo periodico;
- pertanto, necessita procedere, comunque e con tempestività, alla fornitura di giochi didattici funzionali allo svolgimento dell'attività ludica, particolarmente significativa nello sviluppo psico-cognitivo del bambino;

RISCONTRATO

che l'Impresa LA LUCERNA DI LONGO GIOVANNI & C. S.A.S.:

- con la sua partecipazione alla R.d.O. espletata nell'anno 2015 ed in altre R.d.O. alla quale la stessa era stata invitata, ha costantemente dimostrato un effettivo interesse a partecipare e, soprattutto ad eseguire la fornitura secondo le modalità di consegna richieste;
- in precedenti rapporti contrattuali con il Comune di Genova, ha sempre eseguito la fornitura a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e delle modalità di esecuzione a prescindere dalle effettive difficoltà logistiche;

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 384904 del 16/11/2016 è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto la Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero;

VERIFICATO

che la fornitura di giochi didattici:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "AEC 104";

RITENUTO

quindi, opportuno, procedere, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, all'affidamento diretto della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, attraverso una trattativa diretta da condursi sul MEPA di CONSIP con l'Impresa LA LUCERNA DI LONGO GIOVANNI & C. S.A.S.;

DATO ATTO

che la procedura di affidamento diretto di cui sopra:

- è stata individuata in funzione della difficoltà di affidamento della fornitura in oggetto, nonché della modesta entità della spesa, inferiore alla soglia di Euro 40.000,00, al di sotto della quale il

vigente Codice dei Contratti dispone, all'art. 36 comma 2 che fatta "... salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono ... a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato";

- si rende pressoché necessaria in funzione dell'urgenza della fornitura e della storica scarsa partecipazione alle procedure di gara espletate per il genere merceologico di interesse;

DATO ATTO

altresì che la trattativa diretta è uno strumento messo a disposizione, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, da CONSIP sul Mercato elettronico (MEPA) per forniture e servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00;

VALUTATO:

- di stabilire che la trattativa diretta e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della trattativa diretta", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso;
- di confermare per la fornitura in oggetto il medesimo importo posto a base di gara nella precedente R.d.O., andata deserta, pari ad Euro 4.737,50, esclusa I.V.A.;
- di riservarsi la facoltà di non procedere, a conclusione della trattativa diretta, a nessuna assegnazione della fornitura qualora, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

RITENUTO

analogamente a quanto già previsto nella precedente R.d.O. andata deserta, in funzione della modesta entità della spesa e della semplicità di esecuzione della fornitura, di non prevedere negli atti della trattativa diretta, a carico dell'Impresa affidataria, la corresponsione della cauzione definitiva, al fine di evitare un appesantimento della procedura di affidamento non giustificata dalla modesta entità della spesa, fermo restando che in caso di inadempienze nell'esecuzione della fornitura il Comune può sempre rivalersi all'atto del pagamento della fattura;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, poiché per detta fornitura, riguardando articoli presenti sul mercato con caratteristiche

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che per le motivazioni di cui in premessa, non risulta possibile la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché, in riferimento alla precedente R.d.O. richiamata in premessa, l'importo posto a base di gara, di modesta entità non ha costituito un elemento ostativo ai fini della partecipazione alla R.d.O. delle micro, piccole e medie imprese, tanto più che tutti i potenziali partecipanti a detta R.d.O. dovevano già essere abilitati al Bando MEPA "AEC 104";

ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che negli atti della trattativa diretta è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs.50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti in ambito commerciale;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto la fornitura in oggetto non viene effettuata nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO che:

- la trattativa diretta, di cui con il presente provvedimento si autorizza l'espletamento, non comporta alcun vincolo per l'Amministrazione a contrarre;
- pertanto il presente provvedimento, non comportando alcuna assunzione di impegno di spesa, non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Genova, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo preventivato di Euro 4.737,50, oltre I.V.A., previo espletamento di una trattativa diretta da condursi sul MEPA di CONSIP con l'Impresa LA LUCERNA DI LONGO GIOVANNI & C. S.A.S.;
- 2) di stabilire che la trattativa diretta di cui al precedente punto e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della trattativa diretta", che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 3) di dare atto che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 4) di dare atto che negli atti della trattativa diretta è prevista, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione degli oneri per la sicurezza da rischio specifico;
- 5) di riservarsi la facoltà di non procedere, a conclusione della trattativa diretta, a nessuna assegnazione della fornitura qualora, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;
- 6) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- 7) di dare atto che la spesa complessiva per la fornitura di cui al precedente punto 1) pari ad **Euro 5.874,50**, di cui imponibile Euro 4.737,50 più I.V.A. 24% pari ad Euro 1137,00 trova la relativa copertura finanziaria sui fondi già impegnati (**IMP 2016/10816**) con la precedente determinazione dirigenziale 2016-146.4.0.-152, in ambito commerciale, sul Bilancio 2016 al capitolo 38021 "Acquisizione di beni diversi", c.d.c. 2710.6.27 "Asili Nido e Servizi per l'Infanzia", Codice SIOPE 1210 "Altri materiali di consumo" P.D.C. 1.3.1.2.999 "Altri Beni e materiali di consumo n.a.c.";
- 8) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando alcuna assunzione di impegno di spesa, non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa ai sensi D.Lgs. 267/2000;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 10) di dare atto, in attuazione dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 11) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA

per l'affidamento della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia (fascia di età 0/6 anni)

La scrivente Direzione intende procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 50/2016, di una fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia. A tale scopo, con determinazione dirigenziale n. 2016-146.4.0.-180, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto l'espletamento di una trattativa diretta sul MEPA di CONSIP, da intendersi non vincolante per l'Amministrazione ai fini dell'affidamento definitivo della fornitura:

1 - Norme regolatrici

La partecipazione alla presente trattativa diretta per l'affidamento della fornitura di giochi didattici per i nidi e le scuole d'infanzia (fascia di età 0/6 anni), sono disciplinate dal presente documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico allegato al Bando di Abilitazione "AEC 104" al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi e complementi di arredo. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016.

2 - Codice identificativo gara

Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG Z3A1C6088E.

3 – Oggetto

Fornitura di giochi didattici, meglio individuati nel seguito, ad uso dei bambini compresi in una fascia d'età dai zero ai sei anni frequentanti i civici nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Genova, da eseguirsi secondo le modalità indicate al successivo punto 5.

N.	Articolo	Q.tà
1	CURVA SENSORIALE DEL TATTO - cm. 143X28H circa - Pannello applicabile a muro o esternamente alle schiene dei mobili. Composto da sei tipi di materiali diversi: o Gomma millerighe o Legno con fresature ed incisioni o Metallo colore grigio o Cocco - o Lana morbida o moquette	1
2	MOBILE GIOCO DEL CUCU' - Dimensioni cm. 71X41X100H circa. Senza piedi e senza ripiani interni. Dotato di: tendina apribile anteriore scorrevole con anelli; specchio da 6 mm applicato sulla schiena interna; asta con 2 tasche applicate al fianco sinistro; materassino da cm. 5 di altezza colore vaniglia appoggiato sul fondo del mobile. Struttura interamente in pannelli di nobilitato faggio e magnolia certificato FSC in classe E1, con bordi in ABS tinta faggio	1
3	TANA DELLE TRASPARENZE - cm.105X60X60/100H circa Struttura in legno multistrati tinto anilina e verniciato. Parete frontale con pannello trasparente e specchio. Parte interna attrezzata con specchio e tasche in tessuto. Passaggio con bande in tessuto.	1
4	TANA AD ARCO - cm. 150X120HX100 circa Struttura in multistrati di betulla verniciata al naturale, dotata di aste in legno per collegamento e completa di rivestimento in tessuto ignifugo cl. 1	1
5	TAPPETO IN TRETTFORD PER TANA - cm. 140X98 circa. Il tappeto non ha bordatura-tessuto ignifugo classe IIM - antiallergico con sottofondo in iuta, con trattamento antibatterico e fungicida, resistente allo sporco e alle macchie	1
6	ESPOSITORE PORTALIBRI SU RUOTE – cm 60X60XH60 circa Piano superiore a 6 caselle, piano inferiore a giorno per deposito libri. Struttura in legno multistrati verniciato al naturale. Ruote piroettanti con freno agli appoggi	1
7	CARRELLO DEI TRAVESTIMENTI Realizzato in legno verniciato al naturale	1
8	MOBILE TRAVESTIMENTI - cm.85X41X30/114H circa Panca di seduta in laminato magnolia, sopralzo attrezzato con specchi e appendini, vano sottostante attrezzabile con eventuali cassette scorrevoli su ruote	1
9	CASSETTO MEDIO LEGNO - cm 31X38X26H SU RUOTE Struttura in legno multistrati verniciato in quattro colori e al naturale, fori per la presa su due lati	1
10	CASSETTO GRANDE LEGNO - cm 49X38X26H circa su ruote, impilabile. Struttura in legno multistrati con verniciatura al naturale, fori per la presa su due lati	1
11	BANCO DA FALEGNAME Realizzato in legno, e verniciato al naturale, con accessori	1
12	TAVOLO ACQUA E SABBIA Struttura in legno ,vasca in plastica, dotato di due ruote.	1

13	MOBILE CUCINA CON LAVELLO - cm 85X41X54H circa Da un lato lavello in acciaio inox con rubinetto in legno e manopole acqua calda e fredda. Dotato di fuochi cucina e relative manopole di comando in legno, forno con finestra in plexiglass e ripiano interno, vano a giorno con ripiano. Antina e piani di lavoro e fascia sottopiano. Piedini in faggio verniciato al naturale	1
14	MOBILE FRIGORIFERO - cm.42,5X41X54H circa Piano di appoggio in laminato magnolia con frontalino sagomato in legno multistrati laminato arancio. Vano sottostante chiuso da antina con ripiano interno. Piedini in faggio verniciato al naturale	1
15	ASSE DA STIRO GIOCO Struttura in legno massello verniciato al naturale	1
16	GIOCO CULLA IN LEGNO PER BAMBOLE struttura in legno verniciato al naturale	1
17	MACCHINA CAFFE' GIOCO realizzato in legno verniciato al naturale	1
18	MERCATINO - GELATAIO GIOCO Realizzato in legno e verniciato al naturale con ruote in plastica	1
19	CASA MERCATINO GIOCO Realizzata in legno e verniciata al naturale	1
20	CARRELLO SPESA GIOCO Struttura in legno massello, dimensioni cm. 36x23x60 h circa, su ruote	1
21	MOBILE MERCATINO - cm. 85X41X54/142H circa Piano di lavoro in laminato magnolia, frontalino sagomato in legno multistrati laminato arancio. Vano a giorno con ripiano, sopralzo con tendina sagomata in tessuto ignifugo in classe 1. Piedini in faggio verniciato al naturale	1
22	PASSEGGINO GIOCO Realizzato in legno e verniciato al naturale con ruote in plastica	1
23	REGISTRATORE DI CASSA GIOCO Realizzato in legno e verniciato al naturale	1
24	SET ARREDI GIOCO CUCINA Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
25	SET ARREDI GIOCO PRANZO Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
26	SET ARREDI GIOCO SALOTTO Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
27	SET ARREDI GIOCO STANZA DA LETTO Realizzato in legno e verniciata al naturale	1
28	SET CARNE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
29	SET FRUTTA GRANDE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
30	SET PANE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
31	SET PESCI GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
32	SET PIZZA GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
33	SET VERDURE GIOCO Realizzato in plastica indistruttibile. In conformità con la direttiva 2009/48 / CE - Sicurezza dei giocattoli	1
34	STENDIPANNI GIOCO Struttura richiudibile in legno massello verniciato al naturale	1
35	GARAGE PICCOLO Realizzato in legno e verniciato al naturale	1
36	GARAGE GRANDE Realizzato in legno e verniciato al naturale Dotato di ascensore per auto, rampa, ponte di parcheggio, pompe di benzina e negozio di riparazione	1

37	TAVOLO DEI TRAVASI CON 3 VASCHETTE cm 128X64X40H circa Tavolo in legno con 3 vaschette in plastica e coperchi in bilaminato - dotati di un foro centrale per la presa. Piano e coperchio sono allo stesso livello	1
----	--	----------

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Oltre alle specifiche tecniche sopra indicate per ciascun articolo, si richiedono le seguenti specifiche di base:

- tutti gli articoli offerti devono essere in produzione al momento della presentazione dell'offerta ed essere immuni da vizi che li rendano inadatti all'uso a cui sono destinati;
- ogni articolo offerto deve riportare la marcatura CE prevista dalle disposizioni comunitarie a carico del produttore;
- per ciascun articolo offerto deve essere indicata la fascia di età di utilizzo;

In generale i prodotti offerti devono essere conformi alle norme UNI EN 71 in merito alla sicurezza dei giocattoli, in particolare relativamente a tossicità, infiammabilità e caratteristiche meccaniche e fisiche. Tutte le vernici usate devono essere atossiche.

4 - Garanzia

L'Impresa affidataria è tenuta a garantire, ai sensi dell'art.1490 cc, che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Il Comune di Genova si riserva di denunciare i vizi occulti entro trenta giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante del Comune stesso.

5 – Modalità di esecuzione della fornitura

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, dall'Ufficio Funzionamento Scuole-Acquisti della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

La consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e della messa in opera laddove si rende necessario ai fini dell'immediato utilizzo dell'articolo, dovrà essere effettuata nel termine tassativo di 30 (trenta) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso circa 2 (due) sedi di strutture educative, comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, che saranno indicati dai responsabili della ricezione della fornitura stessa.

L'ora e la data di consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e messa in opera laddove necessita, dovranno essere concordate con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.

6 – Importo

L'importo di spesa massimo preventivato per la fornitura di cui al precedente punto 3 è pari ad Euro 4.737,50 (quattromilasettecentotrentasette/50), oneri fiscali esclusi; tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per la consegna, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui al precedente punto 5, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa affidataria.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché la modalità di esecuzione della fornitura, di cui al precedente punto 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e, pertanto, si ritiene che l'importo degli oneri della sicurezza sia pari a zero.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Affidataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Affidataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

7 – Contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP e successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. L'onere dell'imposta di bollo dovuta è a carico dell'Impresa affidataria.

Detto contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del precedente punto 6.

8 – Obblighi dell'Impresa affidataria

L'Impresa affidataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa affidataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalata, tramite e-mail dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione: ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso la sede interessata, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto

- dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, nonché integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura assegnata;
 - applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
 - rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
 - provvedere tempestivamente, qualora il Comune di Genova segnalasse criticità nell'esecuzione della fornitura, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
 - comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
 - assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di consegna;
 - risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'esecuzione della fornitura.

9 – Pagamenti

L'Impresa affidataria, a fronte dell'ordine ricevuto e della corretta esecuzione della fornitura, dovrà trasmettere la relativa fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo

corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...”.

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l’Affidataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

10 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La presente trattativa diretta è integrata dai seguenti documenti allegati:

- le presenti “Condizioni particolari della trattativa diretta”;
- il documento “Dettaglio tecnico economico” da compilarsi a cura dell’Impresa concorrente;

La proposta inserita sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l’Impresa formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. offerta economica complessiva sul totale della fornitura, ossia di tutti gli articoli per i relativi quantitativi, nessuno escluso, elencati al precedente punto 3. (LOTTO UNICO). Nell’offerta economica dovrà essere indicato l’importo degli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico, da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008;
2. dettaglio tecnico economico della fornitura da rendersi utilizzando l’omonimo modello “Dettaglio tecnico economico che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato alla proposta d’offerta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:
 - la Ragione Sociale dell’Impresa offerente;
 - per ciascun articolo offerto il Codice Articolo fornitore
 - sempre per ciascun articolo la relativa Denominazione commerciale e una dettagliata descrizione dell’articolo offerto fornendo, in particolare, un riscontro circa il possesso delle specifiche tecniche richieste in riferimento all’articolo medesimo, nonché delle specifiche tecniche di base;
 - il prezzo unitario, I.V.A. esclusa, comprensivo delle spese per la consegna ed eventuale messa in opera, di ciascun articolo offerto. I prezzi unitari dovranno essere espressi con non più di due cifre decimali;
 - il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico;
 - gli oneri per la sicurezza da rischio specifico (o aziendali), compresi nell’importo offerto per il lotto unico da dichiararsi obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 95 – comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 26 – comma 6 del D.Lgs. 81/2008.
3. le schede tecniche illustrative di ciascun articolo offerto; dette schede, redatte in lingua italiana o, se prodotte in altra lingua, corredate della relativa traduzione in italiano, dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ai fini di un’immediata verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per ciascun articolo di cui al precedente punto 3, che dovrà essere debitamente contraddistinto, sulla scheda stessa, con il relativo numero d’ordine e denominazione, nonché delle specifiche tecniche di base.

L'Impresa dovrà quotare tutte le voci indicate nel documento "Dettaglio tecnico economico".

Con la partecipazione alla trattativa diretta, l'Impresa si obbliga:

- ad offrire tutti gli articoli richiesti;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste al punto 5 del presente documento;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

11 – Modalità di assegnazione

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di chiedere, nel corso dell'espletamento della trattativa diretta chiarimenti o integrazioni circa l'offerta presentata.

L'assegnazione della fornitura diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell'adozione del relativo provvedimento di affidamento.

12 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente documento (verifica di conformità, penali, clausola risolutiva espressa, ecc.) si applicheranno le disposizioni delle "Condizioni Generali di Contratto", di cui al precedente punto 1.

13 – Altre informazioni

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura l'Impresa potrà contattare l'Ufficio Costo dei servizi, Sistema tariffario e Rapporti convenzionali - telefono 0105577271/299, e-mail: gareserveducativi@comune.genova.it.